



## MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

### Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

#### - Risorse storiche consolidate

Ai fini della costituzione del Fondo per i trattamenti economici accessori anno 2018 che risulta pari ad € 29.137.478,33, la disciplina di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016/2018 con particolare riguardo all'art. 76 (costituzione fondo risorse decentrate), con il quale, al comma 2, si prevede che *confluiscono in un unico importo consolidato tutte le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dall'organo di controllo interno*, di importo pari al fondo determinato per l'anno 2016.

In base alla disposizione di cui sopra ed in linea con quanto previsto dalla circolare n. 14 del 23 marzo 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, si assume come riferimento il Fondo per il trattamento economico accessorio anno 2016, come approvato dai competenti Ministeri, che risulta essere pari a € **25.442.393,29**.

#### - Incrementi con carattere di certezza e stabilità

- € **27.595,75** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. b) del CCNL triennio 2016/2018 che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio nell'anno 2017;
- € **32.257,32** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. c) del CCNL triennio 2016/2018 che prevede il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione dell' indennità di Ente del personale cessato dal servizio nell'anno 2017;
- € **410.590,00** in applicazione dell'art. 10 comma 2 del Regolamento adottato dall'ACI per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, adottato nell'ambito dell'autonomia riconosciuta ai sensi dall'art. 2 comma 2 bis del D.l. 101/2013, convertito dalla L. 125/2013 e della circolare esplicativa del MEF n. 8 del 2/2/2015 - scheda tematica D.6 -, con il quale si dispone che i risparmi del conto B9), corrispondenti alla differenza tra il limite previsto dall'art. 7 del regolamento in questione ed il

consuntivo al 31 dicembre di ciascun esercizio, è destinato nella misura massima del 50% alla contrattazione collettiva del personale delle aree di classificazione, previa certificazione del Collegio dei Revisori del Conti.

- **Altri incrementi variabili**

- € **14.006,16** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 76 c. 3 lett. d) del CCNL triennio 2016/2018 che prevedono il rilascio al fondo risorse decentrate degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio nell'anno 2017 relativamente ai ratei calcolati sulla base delle mensilità residue dopo la cessazione.

**Sezione II - Risorse variabili**

- € **441.326,04** in applicazione delle previsioni di cui all'art. 89 c. 5 del CCNL triennio 2016/2018 che prevede un incremento del fondo a decorrere dall'1 gennaio 2018 di un importo pari allo 0,49% del monte salari al 31/12/2015 relativo al personale non dirigente, pari a € 90.066.539,00;
- € **3.253.759,00** in applicazione dell'art. 10 comma 3 del Regolamento adottato dall'ACI per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, adottato nell'ambito dell'autonomia riconosciuta ai sensi dall'art. 2 comma 2 bis del D.l. 101/2013, convertito dalla L. 125/2013 e della circolare esplicativa del MEF n. 8 del 2/2/2015 - scheda tematica D.6 -, con il quale si dispone che *"le eventuali somme derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile, di cui all'art. 43 co. 1 della L. 449/1997, nonché derivanti dalla stipula di convenzioni, da parte delle amministrazioni pubbliche con soggetti pubblici o privati, dirette a fornire a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di cui al co.3 dello stesso articolo, possono incrementare i Fondi destinati alla contrattazione decentrate per il personale dirigente, professionista e delle aree di classificazione"*

**Sezione III - Decurtazioni del fondo**

- € **484.449,23** derivante dall'applicazione dell'art. 23 del d. lgs. 75/2017 per il quale il Fondo 2018 non può comunque superare l'importo del Fondo 2016

**Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

- a) totale sezione I  
€ 25.926.842,52
  - b) totale sezione II  
€ 3.695.085,04
  - c) totale sezione III  
€ 484.449,23
- totale fondo sottoposto a certificazione  
€ **29.137.478,33**

## **Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

## **MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

### **Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa**

- € 10.250.922,86 per il finanziamento dei passaggi economici all'interno delle aree di classificazione, secondo quanto previsto dall'art. 77 c. 2 lett. e) del CCNL triennio 2016/2018, così suddivisi : € 173.940,10 per il finanziamento delle nuove progressioni con decorrenza 1° gennaio 2018 ed € 10.076.982,76 per il finanziamento delle progressioni già effettuate;
- € 4.351.704,14 per il finanziamento di una quota parte dell'Indennità di Ente posta a carico del Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio in applicazione delle previsioni dettate dall'art. 77 c. 1 del CCNL triennio 2016/2018;
  - € 49.705,82 per l'accantonamento pari a 6,91% dell'Indennità di Ente corrisposta al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto in applicazione dell'art. 35 comma 4 del CCNL 2006/2009.

### **Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo**

- € 5.091.522,04 per il finanziamento di compensi incentivanti la performance organizzativa;
- € 901.389,65 per il finanziamento di attività di valorizzazione della qualità del servizio;
- € 3.637.033,60 per il finanziamento di indennità e compensi per particolari compiti;
- € 320.750,00 per il finanziamento delle posizioni organizzative
- € 1.280.691,22 per compensi incentivanti la performance individuale
- € 3.253.759,00 per applicazione art. 10 comma 3 regolamento ACI.

### **Sezione III - Destinazioni ancora da regolare**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

### **Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

- totale sezione I  
€ 14.652.332,82
- totale sezione II

€ 14.485.145,51  
totale sezione III  
0

- totale poste di Fondo sottoposto a certificazione  
€ 29.137.478,33

### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) Le destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari a circa il 50,28% dell'intero Fondo e sono finanziate totalmente ed esclusivamente con risorse del Fondo fisso aventi carattere di certezza;

b) **l'erogazione bimestrale/trimestrale di compensi incentivanti la produttività e degli strumenti di supporto alla realizzazione degli obiettivi, del compenso differenziato in base ai coefficienti di merito individuale annuale, nonché l'erogazione anch'essa annuale di compensi per attività di valorizzazione della qualità del servizio, fondate su elementi oggettivi, che misurano i livelli di performance conseguiti dall'Ufficio nel periodo di riferimento,** valutandoli attraverso predefiniti indicatori di prestazione, determinano una differenziazione in termini premiali nell'erogazione dei compensi individuali;

c) nel periodo di riferimento sono indette selezioni, la cui decorrenza è dal 1° gennaio 2018, anno di approvazione della relativa graduatoria, per progressioni economiche B2, B3, C2, C4 e C5 per una quota limitata di dipendenti pari al 3,38% del personale, come da schema seguente:

area C - su n. 298 potenziali beneficiari sono previste n. 78 progressioni, pari al 26,51%, per un importo totale pari a € 164.671,13 così suddiviso

C1/C2 - € 766,36

C3/C4 - 122.024,02

C4/C5 - 41.880,75

area B - su n. 45 potenziali beneficiari sono previste n. 8 progressioni, pari al 17,78%, per un importo complessivo pari a € 9.268,97, così suddiviso

selezione B1/B2 - € 1.188,10

selezione B2/B3 - € 8.080,87

### MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO	€	29.137.478,33
MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO	€	29.137.478,33
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA CERTIFICATO - ANNO 2017	€	25.442.393,29

DIFFERENZA ANNO 2017/2018	€	3.695.085,04
---------------------------	---	--------------

**MODULO IV - COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO**

**Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.**

Attualmente il sistema di contabilità analitica utilizzato dall'ACI prevede un unico conto di costo n. 410910004 "trattamento accessorio aree" dove si registrano il budget, le successive variazioni dello stesso ed il suo utilizzo. Al 31/12/2018 il residuo del Fondo sarà accantonato nel conto di debito 240110130 (debito trattamento accessorio aree ) con riferimento anno 2018.

**Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

RIEPILOGO SCRITTURE SAP FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO AREE	
Fondo trattamento accessorio anno 2017 - conto di costo 410910004	
IMPORTO FONDO UTILIZZATO AL 31/12/2017	
IMPORTO FONDO RESIDUO RIPORTATO AL 01/01/2018 - CONTO DI DEBITO 240110130 (debito trattamento accessorio aree)	
ECONOMIA DI SPESA realizzata nel 2017	
<b>TOTALE</b>	

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Nel sistema di contabilità analitica dell'ACI è stato previsto un budget per il trattamento accessorio aree di € 29.137.478,33.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Gerardo Capozza)

FIRMATO

**VISTO PER COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**

IL DIRETTORE  
UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

(Antonio Di Marzio)

FIRMATO

---

**Da:** <protocollo\_dfp@mailbox.governo.it>  
**Data:** martedì 11 febbraio 2020 19:16  
**A:** <direzionerisorseumancaffiarigenerali@pec.aci.it>  
**Allega:** DPA\_Scan0000.PDF  
**Oggetto:** DFP-0008487-P-11/02/2020 - Automobile Club d'Italia (ACI) - Ipotesi di accordo integrativo relativo al personale delle aree - anno 2018#26605935#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DFP

Numero di protocollo: 8487

Data protocollazione: 11/02/2020

Segnatura: DFP-0008487-P-11/02/2020

Automobile Club d'Italia  
Protocollo Entrata DRUG  
scodir:022/0001259/20  
Data 12/02/2020  
Cod.Registro: DRU



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Ufficio Relazioni Sindacali  
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 2028497 P-  
del 11/02/2020



All'Automobile Club Italia (ACI)  
Direzione centrale Risorse umane e  
organizzazione  
Ufficio gestione e sviluppo risorse umane  
[direzionerisorseumaneaffarigenerali@pec.aci.it](mailto:direzionerisorseumaneaffarigenerali@pec.aci.it)

E, p.c.  
Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
Stato / IGOP

[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mcf.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mcf.gov.it)

**Oggetto: Automobile Club d'Italia (ACI) - Ipotesi di accordo integrativo relativo al personale delle aree - anno 2018.**

Si fa riferimento alla nota prot. DRUAG 22/210/20 del 13/01/2020 con la quale codesta Amministrazione, in riscontro alle lettere di questo Dipartimento n. 17368 del 13/03/2019 e n. 51103 del 05/08/2019, ha trasmesso una nuova ipotesi di accordo ai fini del controllo congiunto di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. 165/2001.

Al riguardo per quanto concerne le procedure selettive per il conferimento di posizioni di sviluppo economico, si ribadisce che la **decorrenza dei passaggi economici non può essere antecedente il 1° gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria finale** (cfr., da ultimo, la Circolare del Conto annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, del 16 maggio 2019, n. 15).

In ordine ai criteri selettivi previsti nell'ipotesi di accordo, si chiarisce che l'articolo 13, comma 4, del CCNL del 1/10/2007 stabilisce che gli stessi **devono essere combinati e ponderati in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro**, ciò con riferimento al criterio costituito dalla **"competenza ed impegno individuale valutati in base agli esiti dei test di carattere cognitivo"**. Per quanto concerne, inoltre, il criterio relativo al **"livello di esperienza maturato"**, si ribadisce che l'articolo 13, comma 4, del CCNL 01/10/2007, richiede che tale criterio non coincida con il solo **tempo di permanenza nei livelli economici** (anzianità di servizio).

Con riferimento alla mancata applicazione dell'articolo 77, comma 3, del CCNL, si prende atto delle assicurazioni formulate con la nuova relazione tecnica, ribadendosi che le disposizioni contenute nel CCNL delle Funzioni Centrali sono da ritenersi di immediata attuazione e si invita a dare puntuale attuazione alle stesse con il prossimo CCNL.

Circa l'articolo 2 **"Posizioni organizzative"**, si ribadisce (cfr. nota DFP n. 17368 del 13/03/2019) che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. c), f) del CCNL Funzioni Centrali triennio 2016-2018, i criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa sono oggetto di confronto e non di contrattazione.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Ufficio Relazioni Sindacali  
Servizio Contrattazione Collettiva

Con riferimento all'articolo 3 "*Particolari istituti contrattuali di ACT*", si ribadisce (cfr nota DFP n. 17368 del 13/03/2019) che le **materie delle turnazioni e della reperibilità sono regolate dagli articoli 19, 20 del CCNL del 12.2.2018 e, pertanto, la contrattazione integrativa può intervenire solo nei limiti stabiliti dallo stesso CCNL (art.7, comma 6 lettere h, i, j, l), pena la nullità delle disposizioni definite in sede di integrativa.**

Per quanto riguarda la corresponsione di compensi mensili di cui dall'ipotesi di accordo, che si configurano quali anticipazioni a titolo di acconto, nel rinviare alla nota DFP n.51103 del 05/08/2019, si ribadisce che le **anticipazioni relative alla performance, comunque benominata, possono essere erogate solo previa attestazione del raggiungimento, sia pure pro - quota, dei risultati misurati mediante il sistema di valutazione in uso (cfr. Corte dei Conti Lombardia 224/2015/PRSP);** sicché anche il compenso ex art.24 CCNL 2006/2009 può essere asseverato solo a tale condizione ed espungendo il riassorbimento in caso di passaggio al livello economico superiore. Conseguentemente, nel caso dei predetti acconti si dovrà provvedere alla ripetizione in caso di raggiungimento nullo o parziale degli obiettivi.

Infine, si richiama l'attenzione di codesto Ente circa la **corretta applicazione degli istituti che regolano la partecipazione sindacale** che sono quelli previsti dal CCNL del 12.02.2018.

Tutto ciò premesso, nei limiti di quanto precede nonché di quanto richiesto con l'allegata nota del Ministero dell'economia e delle finanze/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Dot. Valerio Talamo)